

Linee di indirizzo su cittadinanza democratica e legalità nella scuola

Sintesi a cura del Coor.Co.Ge. - Bergamo
delle indicazioni e degli orientamenti suggeriti dal Ministero
Roma, 2006

- Pag. 1: riferimenti al contesto
- Pag. 2: finalità
- Pag. 3: **indicazioni operative:**
una scuola aperta
- Pag. 4: il POF: come si costruisce è già educazione"
- Pag. 5: uno strumento: l'ACCOGLIENZA
l'ORGANIZZAZIONE della vita scolastica
- Pag 6: la rete delle RELAZIONI
i SAPERI: chiave di lettura della realtà
- Pag 7: VALUTAZIONE ed AUTOVALUTAZIONE
- Pag. 8: la FORMAZIONE DEI DOCENTI
l'apertura A FAMIGLIE E TERRITORIO
- Pag. 9: l'ASSOCIAZIONISMO DEGLI STUDENTI

- Pag. 1: riferimenti al contesto
Pag. 2: finalità
Pag. 3: **indicazioni operative:**
una scuola aperta
Pag. 4: il POF: come si costruisce è già educazione”
Pag. 5: uno strumento: l'ACCOGLIENZA
l'ORGANIZZAZIONE della vita scolastica
Pag. 6: la rete delle RELAZIONI
i SAPERI: chiave di lettura della realtà
Pag. 7: VALUTAZIONE ed AUTOVALUTAZIONE
Pag. 8: la FORMAZIONE DEI DOCENTI
l'apertura A FAMIGLIE E TERRITORIO
Pag. 9: l'ASSOCIAZIONISMO DEGLI STUDENTI



VISTA la **Costituzione** della Repubblica Italiana;

VISTA l'**autonomia** didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;

...

TENUTO CONTO del **Parlamento europeo** ... che istituisce, per il periodo **2007-2013**, il **programma d'azione "Europa per i cittadini"**, finalizzato alla promozione della cittadinanza attiva e quindi allo sviluppo del senso di appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà, principi dichiarati nella carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea



CONSIDERATO il diffuso **malessere dei giovani**, nella scuola e nella società, che si esprime in molteplici forme e dimensioni: l'abbandono precoce della scuola, lo scarso rendimento scolastico, le difficoltà di apprendimento, la fuga dalle regole del vivere civile e sociale, originando fenomeni di bullismo, di microdelinquenza, di conflittualità più o meno latenti;

SI RITIENE

- che la legalità si sostanzia di **principi, valori condivisi e regole** che implicano possibilità di **accesso alla conoscenza di diritti e doveri**, ma anche di **partecipazione consapevole e costruttiva** alla vita sociale e politico-istituzionale;
- che la cultura della democrazia e della partecipazione, della legalità e della responsabilità, del **rispetto della propria persona e di quella altrui**, della collaborazione e **solidarietà si costruisce nell'esperienza, da vivere nella scuola quale luogo privilegiato**;
- che l'educazione alla legalità ha una **dimensione formativa** trasversale ai **saperi e attiva il protagonismo degli studenti e delle studentesse** nell'esercizio dei diritti-doveri di cittadinanza;
- che gli interventi più significativi attuati all' interno della scuola devono **coinvolgere tutti i soggetti dell' educazione a partire dalla famiglia**: la **formazione civica dei giovani è, e rimane, uno degli obiettivi primari dell' istruzione e della formazione**;
- che il riconoscimento delle **differenze** è un valore aggiunto della democrazia e che il principio di **uguaglianza** è uno dei cardini della Costituzione italiana, come offerta individualizzata che tenga conto delle specificità e delle caratteristiche di ciascuno;

Finalità

Le indicazioni e gli orientamenti qui suggeriti si muovono sulle esperienze eccellenti realizzate in tante scuole.

Tendere a **realizzare una scuola**:

- **aperta** al mondo esterno,
- dentro una **comunità educante** all' interno della quale gli studenti e le studentesse siano **oggetti centrali** dell' educazione e dell'istruzione,
- in cui **si cresce** sul piano umano e culturale, **si fa esperienza** di convivenza civile e solidarietà, di inclusione **nel rispetto** delle singole individualità e delle tante storie personali.

1.1 - Le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

➔ **promuovono le condizioni** per far sì che la legalità e la democrazia siano una pratica diffusa nella comunità scolastica e nei processi di apprendimento. Vanno promosse, in questo quadro, le occasioni di apprendimento informale e non formale, sia all' interno della scuola sia al suo esterno



➔ **l'obiettivo è formare cittadini e cittadine :**

- solidali e responsabili,
- aperti alle altre culture
- liberi di esprimere sentimenti, emozioni e attese,
- capaci di gestire conflittualità e incertezza

- capaci di operare scelte ed assumere decisioni autonome
- che agiscono responsabilmente per l'affermazione dei valori di libertà e giustizia.

1.2 - Ogni scuola deve assumere l'impegno e la responsabilità

- dell'apprendimento di ciascuno studente e del rispetto dei singoli
- della trasparenza,
- della partecipazione

—▶ **l'obiettivo** è sviluppare o rafforzare in ognuno dei suoi attori - dal dirigente scolastico al personale amministrativo, dai docenti agli alunni e alle loro famiglie – il **senso dell'appartenenza ad una comunità** in rapida evoluzione che richiede a tutti i cittadini e segnatamente ai giovani :

- capacità di **ascolto** e di **intervento**, nel rispetto della libertà di tutti,
- capacità di muoversi in una **dimensione** locale, nazionale ed internazionale,
- capacità di vivere il proprio ambiente come **luogo di relazioni** e **conoscenza**, di incontri culturali, di pratiche sociali, di solidarietà.

Indicazioni operative

OBIETTIVO	Come realizzarlo
<p>La legalità è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valore della regola, - strumento di libertà, - possibilità di scelta, - partecipazione, - fiducia nelle istituzioni e quindi anche nella scuola, - realizzazione dell'interesse generale - è CITTADINANZA <p>Per vivere la legalità a scuola, è necessaria la concorrenza di più elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la condivisione delle regole, - la partecipazione alle scelte e alle decisioni, - la conoscenza e la condivisione della strada da percorrere e degli strumenti da utilizzare per essere autenticamente liberi, - saper discutere, - saper valutarsi e valutare, 	<p>PRECONDIZIONE: una scuola aperta</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorisce tutte le occasioni di interazione costante (non episodica) tra scuola, famiglie e territorio - diventa luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni, moltiplicando le opportunità di apprendimento, - progetta iniziative che facilitano e favoriscono il dialogo: <ul style="list-style-type: none"> - tra giovani ed istituzioni, - tra pari, - tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di dialogare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all'altro,

<ul style="list-style-type: none"> - saper confrontarsi con le opinioni altrui, - sapersi aprire al dialogo e alla relazione in una logica interculturale. 	<ul style="list-style-type: none"> - con le altre istituzioni contrasta il disagio, l' emarginazione, l'esclusione, per rimuovere le situazioni a rischio, con l' obiettivo di promuovere il successo formativo per tutti e per ciascuno - costruisce sinergie di azione fra attività curricolari ed extracurricolari
<p>La legalità e la Cittadinanza democratica sono fondate sulla conoscenza, il sapere, il bene della cultura, vanno VISSUTE attraverso esperienze significative.</p>	<p>La scuola costruisce percorsi di conoscenza finalizzati a favorire l'acquisizione di strumenti autonomi di giudizio e l'interiorizzazione dei valori di democrazia, di cooperazione, di pace,...</p> <p>La scuola costruisce con gli studenti strumenti concreti per partecipare con responsabilità e consapevolezza alla vita della scuola, esercitando diritti e doveri e intervenendo come soggetto attivo con pari dignità rispetto a tutti gli altri soggetti della scuola.</p>
<p>Cittadinanza democratica e legalità devono trovare POF, il Piano Formativa.</p>  <p>posto nel dell'Offerta</p> <p>Il POF contiene l'analisi del contesto in cui opera, le priorità individuate, gli obiettivi e i risultati da raggiungere, le strategie didattiche e valutative da adottare, le attività da svolgere, le risorse disponibili in termini di ambienti, attrezzature, spazi, professionalità e collaborazioni esterne attivate e da attivare.</p>	<p>L'efficacia del POF è legata al processo che ne ha determinato l'elaborazione. Il modo è già "educazione"</p> <p>Una scuola intesa come comunità, dove si rafforzi il senso di appartenenza, dove tutti, giovanissimi, giovani e adulti, stiano bene, vivano la propria identità, e riconoscano quella altrui, è una scuola che favorisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> —▶ che favorisce una ampia progettualità esistenziale (legata alla costruzione del sé e del proprio progetto di vita) —▶ che rafforza il senso della realtà investendo nella centralità pedagogica (come e a cosa educare). Tale centralità deve essere condivisa da tutti coloro che vi operano, dalle famiglie, dagli studenti e da tutti deve essere assunta come obiettivo prioritario, nel rispetto delle competenze e dei compiti di ciascuno.

Uno strumento:
l'ACCOGLIENZA

- valorizzare **tutti** gli apporti dei singoli alunni, valorizzare l'espressione delle differenti competenze
- ogni soggetto, anche il più debole, deve **sentirsi "atteso"**
- curare le **relazioni affettive** (cordialità, calore umano)
- **ascoltare** secondo i bisogni
- **far sentire parte** di un sistema organizzato e laborioso
- favorire l'assunzione di compiti e **funzioni utili per la collettività scolastica**
- curare **l'attrattività dell'ambiente**, anche con l'apporto creativo degli stessi alunni
- favorire **informazione e comunicazione**

Una
rappresentazione
della comunità:
**l'ORGANIZZAZIONE
DELLA VITA
SCOLASTICA**

Riguarda:

- la didattica,
- le attività extracurricolari,
- la valutazione,
- l'uso degli spazi (laboratori, auditorium, biblioteche, palestra, aule),
- il calendario scolastico e l'orario delle lezioni,
- compiti e funzioni del personale scolastico,
- la comunicazione nella scuola, con le famiglie e con i soggetti esterni,
- la documentazione amministrativa e didattica

L'organizzazione:

- è **orientata alla qualità** dell'apprendimento
- **valorizza le risorse** strumentali e professionali
- fa **sentire ciascuno "parte"**
- **caratterizza i processi di scelta e decisione** con trasparenza, flessibilità e partecipazione attiva
- **vive la cittadinanza e la legalità mentre "fa"** , mentre sviluppa il percorso formativo, mentre svolge le attività curricolari perché può formare **PERSONE** critiche, autonome, pluralistiche, aperte alla conoscenza, disponibili ad affrontare la realtà, a difendere la propria identità, in grado di riconoscersi, definirsi, di vivere i valori della democrazia in modo consapevole trasferendone i principi nella pratica quotidiana.



Regole e pratiche sociali vivono attraverso le relazioni, tra pari, tra

CONDIZIONI che devono regolare le relazioni tra studenti e dirigente scolastico, tra studenti e docenti, tra dirigente e

	<p>(Internet, viaggi, esperienze all'estero)</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del territorio e dell'ambiente - promuovere occasioni anche informali di educazione alla legalità e di educazione alla cittadinanza attiva ed alla interculturalità anche con il coinvolgimento delle realtà giovanili presenti - utilizzare strumenti che facilitino i dibattiti, gli incontri, gli scambi e che coinvolgano, scuole, università, centri di aggregazione giovanile - utilizzare e valorizzare tutte le diverse forme espressive degli studenti e delle studentesse. - Offrire occasioni di esperienze plurali che vanno: dall'associazione di volontariato, al gruppo sportivo d'istituto, alle attività teatrali, dall'apertura degli spazi della scuola di pomeriggio, alla scrittura condivisa del Regolamento d'istituto ispirato ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti...
<p style="text-align: center;">Consapevolezza di sé, capacità di progettarsi, autonomia</p> <p style="text-align: center;">:</p> <p style="text-align: center;">LA VALUTAZIONE È AUTOVALUTAZIONE</p> <p>La vita scolastica va monitorata sulla base di indicatori relativi a ciò che favorisce e concorre all'apprendimento di alunni e alunne.</p> <p>Tutti i soggetti che vi partecipano concorrono al monitoraggio</p> <p>La lettura dei dati consentirà di procedere</p>	<div style="display: flex; align-items: flex-start;">  <div> <p>Dare il giusto spazio al coinvolgimento degli alunni guidandoli, attraverso la ricostruzione della loro esperienza scolastica, all'autovalutazione, essenziale per acquisire consapevolezza di sé, delle proprie possibilità e soprattutto della propria crescita.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le scuole secondarie di secondo grado, considerata l'età degli studenti, dovranno trovare le forme più adeguate per coinvolgere studenti e studentesse già nella definizione degli indicatori relativi all'insieme dei fattori che danno efficacia ed efficienza alla qualità della scuola e degli apprendimenti; in tal modo, conoscendo con chiarezza gli aspetti e le dinamiche della realtà scolastica, impareranno ad assumere la responsabilità del loro operato, a sentirsi parte attiva di una struttura organizzata che apprende. </div> </div>

<p>alla valutazione che, nel caso specifico, si caratterizza come autovalutazione di istituto</p>	
<p>La formazione dei docenti e del personale scolastico</p>	<p>La sfida maggiore investe i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricercare e valorizzare i contenuti e le metodologie - valorizzare le forme di relazione - adottare modalità di valutazione degli apprendimenti, che maggiormente favoriscono la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni, la percezione di star bene a scuola, la consapevolezza di essere in una comunità che accoglie, che mette in pratica le regole del vivere civile e sociale, che dialoga con le istituzioni e con la società civile organizzata, che sa apprendere
<p>Apertura alle famiglie e al territorio: una risorsa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - prevedere azioni coerenti che integrino le risorse - avvicinare i genitori alla scuola e renderli partecipi non solo dell'andamento scolastico dei propri figli, ma di tutto ciò che la scuola possiede e realizza - offrire l'opportunità di trovare nell'ambiente scolastico occasioni di confronto e dialogo, di conoscenza, di partecipazione a iniziative e attività, utilizzando il patrimonio di competenze che ogni adulto possiede - favorire, anche tra i genitori, la riflessione sulle problematiche dei giovani e sulle questioni della convivenza civile e democratica. - vivere il territorio come luogo di incontri e conoscenza, terreno di solidarietà, area di sperimentazione - favorire occasioni ed iniziative che portano studenti di ogni ordine e grado fuori della scuola, a misurarsi con la vita pubblica, per conoscere e vivere i vantaggi dell'associazione, per dedicarsi ad attività di volontariato - costruire una vasta rete di relazioni con altre scuole, con le associazioni e così via

Gli studenti e l' associazionismo	<p>Altro elemento da non trascurare è la promozione delle aggregazioni giovanili. In questo le associazioni studentesche e le Consulte provinciali degli studenti possono dare un grande contributo di idee, di conoscenza del mondo giovanile e dei suoi bisogni, di azioni di sensibilizzazione, destinate anche al mondo degli adulti. Un obiettivo prioritario, in questo contesto, deve essere quello di promuovere la più ampia progettualità, la capacità di assumere un ruolo propositivo attivo e partecipe, ma anche la capacità di co-gestire, organizzare, esperire.</p>
La cooperazione europea e internazionale	<p>La partecipazione ai programmi europei costituisce una valida e significativa occasione per definire e realizzare con scuole di altri Paesi strategie didattiche finalizzate al confronto e allo scambio fra culture e a favorire tra i giovani il dialogo interculturale.</p>
Le azioni a livello nazionale, regionale e provinciale	<ul style="list-style-type: none"> - Giornata Nazionale della Cittadinanza e della Legalità - monitoraggio e valutazione delle esperienze scolastiche per favorire la loro disseminazione - rinforzo ruolo e compiti del Forum delle Associazioni degli studenti, delle Consulte provinciali degli studenti, degli organismi di rappresentatività degli studenti esistenti - promozione della cultura della partecipazione, anche con il coinvolgimento dell' associazionismo dei genitori e non solo - incontri periodici e dibattiti anche virtuali -